



Comunicato stampa

STP, la preoccupazione del PAT

Il Coordinatore delle professioni tecniche, Armando Zambrano, ha scritto una lettera al ministro Severino dove evidenzia come la mancata emanazione del regolamento che disciplina le società tra professionisti sta bloccando una delle "innovazioni più importanti della riforma".

"A nome del PAT e dei Consigli nazionale degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori, Conservatori e degli Agrotecnici, le esprimo la più viva preoccupazione per la mancata adozione del Regolamento, che priva la riforma delle professioni del suo più significativo pilastro". Così il **Coordinatore del PAT, Armando Zambrano**, si rivolge in una missiva al Ministro Severino, evidenziando l'empasse in cui si trova uno dei capitoli più rilevanti della recente riforma delle professioni: la disciplina che riguarda le società tra professionisti.

"La legge – sottolinea Zambrano – apre per la prima volta, in senso estensivo, la possibilità di esercitare l'attività professionale regolamentata, utilizzando i modelli societari previsti dal Codice Civile". Ma il tutto è reso incompleto dalla mancata emanazione del regolamento che *"deve disciplinare le modalità di conferimento e di esecuzione dell'incarico da parte dei soci professionisti, l'incompatibilità di partecipazione ad altre società tra professionisti e, soprattutto, le modalità di assoggettamento dei soci professionisti e delle stesse società al regime disciplinare degli Ordini e Collegi".* Un regolamento che, ricorda Zambrano, *"doveva essere adottato entro sei mesi dalla pubblicazione della legge 183/2011, avvenuta il 14 novembre del 2011".*

Dunque un ritardo incomprensibile tenendo anche presente che uno schema del regolamento ha già acquisito il parere del Consiglio di Stato e lo stesso Pat *"ha inviato alcune proposte di modifica dello schema, tese a garantire l'effettività del controllo deontologico sulle società multi-professionali e la parità di trattamento delle società tra professionisti con le società costituite secondo i modelli previgenti, attraverso l'obbligo anche per queste ultime di iscriversi presso gli albi speciali di Ordini e Collegi".* Questa la preoccupazione espressa dalle professioni tecniche al ministro Severino. Si aspetta una risposta esauriente.

Roma, 2 ottobre 2011

Ufficio Stampa
Segni e Suoni